

03.03.2020

Cooperazione

UNA DOMANDA A...



FRANCESCA LAGO
CANTAUTRICE E
COLLABORATRICE DI
HELVETIAROCKT

Come stanno le band rock femminili?

Penso che la formula “band” stia lasciando il posto anche ad altre tipologie di fare gruppo. Collaboro da tempo con Helvetiarockt, piattaforma di incontro per musiciste jazz, pop e rock in Svizzera. Da questo osservatorio ci è chiaro che la voglia di aggregazione si manifesta anche sotto altre forme. Organizziamo molti progetti, oltre all’importante Female Band Workshop – nel quale ragazze tra i 15 e i 25 anni hanno la possibilità di formare una band e fare concerti in tutta la Svizzera: i laboratori di beatmaking, corsi di dj, workshop per la scrittura di canzoni con software, giornate di incontro e scambio finalizzate a fare rete. Noi crediamo nell’importanza di creare una “sorellanza” grazie alle occasioni di incontro come quelle promosse attraverso i nostri progetti, dove poter scambiare le proprie competenze ed esperienze e poter crescere in contesti dedicati. Quindi, il classico gruppo rock al femminile oggi lo si può trovare trasformato in un duo elettronico, una coppia di dj, rapper o altro. Insieme alle colleghe di Helvetiarockt, speriamo che aumenti il numero di donne che abitano il mondo della musica svizzera. Dovrebbe essere normalissimo che, quando un gruppo cerca un bassista, ad esempio, possa ritrovarsi sia ragazzi che ragazze alle audizioni. L’esistenza di formazioni miste è sempre più diffusa. Perché non dovrebbe essere così?